

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture  
Il Commissario Straordinario

## ORDINANZA N. 11

Realizzazione del “Potenziamento e sviluppo della direttrice Orte-Falconara”

“Raddoppio Spoleto – Campello”

“SSE di Spoleto”

(CUP: J61H03000030001)

### Approvazione Progetto Definitivo

#### Il Commissario

- VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 (DL 32/2019), ed in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stato nominato l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dal medesimo decreto, tra cui il “Potenziamento e sviluppo della direttrice Orte-Falconara”;
- VISTO l'art. 53-bis, comma 1-bis, del DL 77/2021 (convertito dalla L. 29 luglio 2021 n. 108), inserito dall'art. 6, co. 1, del D.L. 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021 n. 239), il quale introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie ed estende “*Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi (...) si producono anche per le opere oggetto di commissariamento a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il*”

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





*presidente della regione interessata, ai sensi del medesimo articolo 4”;*

- VISTA l’Ordinanza n. 1 del 3 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento la “*AV/AC Brescia-Verona-Padova*”, il “*Potenziamento Linea Venezia-Trieste*”, il “*Completamento raddoppio linea Genova-Ventimiglia e potenziamento tecnologico*”, la “*Linea Roma-Pescara*” e il “*Potenziamento e sviluppo della direttrice Orte-Falconara*”, da attuarsi secondo l’iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la C.O. n. 585/AD di RFI S.p.A. del 10 maggio 2021;
- VISTA la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021 - che aggiorna e sostituisce la C.O. n. 585/AD del 10 maggio 2021 - con la quale sono state emesse le Linee Guida “*L’iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale*” che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell’iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all’art. 4 del DL 32/2019, convertito nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., nonché quello per i progetti inseriti nell’Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;
- VISTA l’Ordinanza n. 5 del 16 dicembre 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per il “*Potenziamento e sviluppo della direttrice Orte-Falconara*”, tra cui figura il programma delle attività relative alla “*SSE di Spoleto*” nell’ambito del “*Raddoppio Spoleto-Campello*”;
- VISTO il Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, nel quale figura il più ampio investimento “*Potenziamento Infrastrutturale Orte-Falconara*” nella Tabella A “*Portafoglio Investimenti in corso e programmatici*”, sub-tabella A08 – “*Interventi prioritari ferrovie – direttrici di interesse nazionale*”, riga 0119, ed in particolare l’art. 1, comma 6;
- VISTI la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) e, in particolare, l’art. 1, commi da 369 a 379, nonché il Decreto MEF del 10/02/2023 (in GURI S.G. n.58 del 09/03/2023) che disciplina la procedura per l’accesso al “*Fondo per l’avvio di opere indifferibili*” a parte delle stazioni appaltanti;
- VISTA l’istanza di accesso al suddetto “*Fondo per l’avvio di opere indifferibili*” presentata da RFI in data 3/04/2023;
- VISTA la nota prot. ACO.RMFB.0085998.15.U del 28/10/2015 con la quale Italferr ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia dell’Umbria lo studio archeologico effettuato ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs 163/2006 e il riscontro prot. 259 del 12/01/2016 con cui la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**



**dell'Umbria** ha espresso parere archeologico favorevole con condizioni alla realizzazione delle opere (prescrizione della sorveglianza archeologica in corso d'opera), in ragione della collocazione dell'erigenda SSE in una area valutata a rischio archeologico medio, *“i lavori di scavo o movimento terra previsti siano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo professionista, a carico del committente. Resta comunque inteso che, qualora nel corso dei lavori si rinvenissero materiali archeologici o strutture murarie antiche questa Soprintendenza dovrà esserne immediatamente informata e i lavori dovranno essere sospesi fino all'arrivo di personale di questo Ufficio, provvedendo nel frattempo alla conservazione dei reperti (art. 90 del D.Lgs. 42/2004)”*;

- VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIC.RPA0011P20220000007 del 20/01/2022, con cui il Referente di Progetto ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo;
- VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIC.RMA0011P20210000168 del 07/04/2021, con cui il Referente di Progetto ha inviato il progetto definitivo alle Amministrazioni/Enti competenti secondo quanto riportato nella Tabella “A” di ricognizione dei vincoli, nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione/Soggetto la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi;
- VISTA la nota acquisita al protocollo RFI al n. RFI-DIN-DIC.RP\PEC\A\2021\16 del 07/06/2021 con la quale la **Regione Umbria** ha trasmesso i pareri endo-procedimentali favorevoli sull'accertamento della conformità urbanistica rilasciati dai settori interni della Regione medesima, nonché dal Comune di Spoleto, di seguito elencati e parzialmente riportati:
  - **Servizio urbanistica, Politiche della casa, tutela del paesaggio Sezione Attività e piani comunali** in materia urbanistica e controllo attività edilizia in materia di abusivismo della Regione Umbria che esprime *“parere favorevole sulla conformità urbanistica dell'opera in oggetto e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, fermo restando che tutti gli aspetti legati alla compatibilità geologica ed idrogeologica, gli aspetti igienico sanitari e di sicurezza nonché quelli relativi ai vincoli archeologici, ambientali e paesaggistici dovranno essere verificati dai soggetti competenti”*;
  - **Servizio urbanistica, Politiche della casa, tutela del paesaggio Sezione Pianificazione del paesaggio e tutela dei beni paesaggistici** della Regione Umbria che evidenzia *“L'area non è soggetta a tutela paesaggistica di cui alla parte terza del Dlgs 42/2004 comportando la non necessità di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs 42/2004 per la realizzazione dell'intervento in questione; non risultano inoltre limitrofi beni culturali?”*;



- **Servizio urbanistica, Politiche della casa, tutela del paesaggio Sezione Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria** della Regione Umbria che esprime “Accertato che l'intervento ricade in aree individuate dalla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria come “Corridoi e pietre di guado – connettività” ai sensi della L.R. 1/2015. Considerata la limitata estensione dell'opera e la localizzazione della stessa, in adiacenza all'infrastruttura ferroviaria già esistente, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento”;
- **Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo** della Regione Umbria il cui parere idraulico si cita integralmente. “Ai sensi del R.D. 523/1904, per quanto attiene alla proposta di parere preventivo per accertamento di conformità urbanistica di opere di interesse statale, nulla osta alla realizzazione del progetto allegato alle seguenti prescrizioni e condizioni:
  1. Vista la presenza nelle vicinanze di corsi d'acqua demaniali, dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 lettera f) che vieta “le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e movimento del terreno e di metri 10 per le fabbriche e per gli scavi”;
  2. Nel caso venissero interessate dai lavori delle aree appartenenti al demanio idrico dello stato, dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904, che dovrà essere richiesta anche nel caso di eventuali attraversamenti o immissioni delle acque bianche;
  3. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;
  4. Date le modifiche dell'uso del suolo previste in progetto, in caso di eventuale smaltimento delle acque di pioggia presso il corpo recettore demaniale, dovranno essere sottoposti a questo Servizio tutti i calcoli delle portate al fine di garantire l'invarianza idraulica;
  5. Il richiedente rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese al mantenimento delle eventuali opere, che andranno ad occupare le aree demaniali, così da assicurare un corretto regime idraulico delle stesse.”
- **Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Rischio idrogeologico idraulico e sismico. Difesa del suolo** della Regione Umbria che con riferimento al parere sismico “fa presente che lo scrivente Servizio, “Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e sismico, Difesa del suolo” nella “sezione Rischio sismico, normativa antisismica e prevenzione sismica. Genio civile” non rientra tra i



*soggetti deputati al rilascio di pareri per accertamento di conformità urbanistica nell'ambito delle procedure ai sensi dell'artt. 2 e 3 del DPR 383/1994 per l'intervento in oggetto. Si ricorda che, indipendentemente dalle esclusioni citate, rimane comunque fermo l'obbligo di rispetto delle norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17/01/2018) e di ogni altra disciplina urbanistica ed edilizia, vigente ed adottata”;*

- **Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali** della Regione Umbria che *“comunica, per quanto di competenza, che L'opera in progetto non appare riconducibile a tipologie progettuali elencate negli Allegati III e IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e pertanto risulta esclusa da procedimenti di valutazione dell'impatto ambientale di competenza regionale”;*
- **Città di Spoleto Direzione Tecnica SUAPE** che *“attesta che l'intervento di Potenziamento infrastrutturale Orte – Falconara, Progetto definitivo della SSE di Spoleto, da realizzarsi sull'area sita in Spoleto [...] è conforme alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale [...]”;*
- VISTA la nota prot. 130533 del 24/11/2021 del Direttore della **Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica** (attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) con cui, con riferimento alla istanza di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 152/2006 presentata da RFI nota prot. RFI-DIN-DIC.RP\PEC\P\2021\143 del 26/10/2021, è stato stabilito che il progetto della SSE non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.);
- VISTO l'art. 4, comma 2, della L. 55/2019 che stabilisce: *“L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale [...] e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, [...]*”;
- VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\A0011\P\2022\60 del 5/08/2022, con la quale il Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria proponendo al Commissario l'esercizio del potere di cui all'art. 4, comma 2, della DL 32/2019, con la conseguente richiesta alla Presidente della Regione Umbria di adozione di Delibera di Giunta regionale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;
- VISTA la nota prot. RFI-NEMI\PEC\P\2022\74 del 09/08/2022, con la quale il



Commissario straordinario ha richiesto alla Presidente della Regione Umbria l'adozione della delibera di Giunta regionale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DL 32/2019 e s.m.i., allegando opportunamente tutti i pareri e gli atti di assenso comunque denominati pervenuti dagli Enti interessati;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 989 del 28/09/2022, trasmessa con nota prot. 218151 del 29/09/2022, con la quale la Regione Umbria “*DELIBERA, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio [...]*”:
  1. *di esprimere parere favorevole sul progetto definitivo della Sotto Stazione Elettrica (SSE) di Spoleto in oggetto, ai fini dell’Intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell’opera, nel rispetto delle prescrizioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale* (Allegato 1: parere del Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale prot. 199295 del 08/09/2022 con i relativi atti istruttori (DG\_0034544\_2022, DG\_0034545\_2020 e DG\_0034546\_2022); Allegato 2: parere della Città di Spoleto – Dipartimento valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva e delle infrastrutture sostenibili – settore pianificazione del territorio, con il quale conferma il precedente parere prot. 35165 del 27/05/2021);
  2. *di prendere atto che in merito alla localizzazione dell’opera e relativa conformità urbanistica, è stato sentito il Comune di Spoleto, interessato dall’intervento, il quale con nota protocollo n. 53653 del 12/09/2022 ha confermato la conformità dell’intervento alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale parte strutturale e parte operativa, già attestata con nota protocollo n. 35165 del 27/05/2021;*
  3. *di trasmettere al Commissario straordinario per l’opera “Potenziamento e sviluppo della direttrice Orte-Falconara”, copia del presente atto completo degli allegati.”*
- VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RP\PEC\P\2023\107 del 23/03/2023, con cui RFI S.p.A. ha riscontrato al nulla osta con prescrizioni alla realizzazione del progetto ai sensi del RD 523/1904, trasmesso dalla Regione Umbria - Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo - Sezione Difesa e Gestione Idraulica, atto istruttorio del parere (allegato 1) del Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale prot. 199295 del 08/09/2022, allegato alla DGR n. 989 del 28/09/2022;
- VISTA la successiva nota prot. 74060/2023 del 30/03/2023, con cui la Regione Umbria, Giunta Regionale, ha richiesto “[...] essendo garantita l’invarianza idraulica, si rimane in attesa ... di conoscere dove verrà scaricato il carico idraulico del Fosso di guardia della



*rete ferroviaria in questione”, alla quale RFI ha riscontrato con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RP\A0011\P\2023\154 del 18/4/2023, comunicando che “[...] il fosso di guardia recapita le acque meteoriche in una canaletta di scolo (individuata nello stralcio CTR allegato come polilinea avente codice “3030”), che non rappresenta un corpo ricettore demaniale in quanto non ha alcuna denominazione riportata sulla stessa CTR. In aggiunta si comunica che il mappale del catasto terreni non mostra alcuna particella demaniale in corrispondenza della canaletta di scolo individuata come recapito del fosso di guardia ferroviario esistente.”*

### **PRENDE ATTO**

- delle risultanze dell’istruttoria trasmessa dall’allora Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\A0011 \P\2022\60 del 5/8/2022;
- dell’istruttoria “Espropri, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell’art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i., cod. IR15 00E43 ISAQ.00.00001A del 25/05/2021

e in particolare, che

*sotto l’aspetto tecnico-procedurale:*

#### **1.**

- nell’ambito della procedura di cui all’art. 4 comma 2 del DL32/2019 e s.m.i., è stata acquisita la Deliberazione della Giunta Regionale n. 989 del 28/09/2022, trasmessa con nota prot. 218151 del 29/09/2022, sull’Intesa Stato-regione ai fini della localizzazione dell’opera;

#### **2.**

- il progetto definitivo è corredato dal piano degli espropri;
- la Società RFI S.p.A., ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11, comma 2, del DPR 327/2001 e s.m.i., ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell’intervento, l’avvio del procedimento volto all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. L’informativa alle ditte interessate è avvenuta a cura di Italferr mediante l’invio in data 17/03/2021 di comunicazione individuale a mezzo raccomandate A/R, in ragione del numero di ditte interessate inferiore a 50. In esito alle comunicazioni diramate con le modalità



sopra descritte, è pervenuta n. 1 osservazione da parte dei proprietari (Agricola San Sabino srl) la quale è stata istruita e controdedotta con relazione e prospetto redatti da Italferr e riportati nella Istruttoria di Pubblicizzazione del soggetto tecnico cod. IR1500D43ISAQ.00.00001-A del 25 maggio 2021 (Allegato 2 alla Relazione Istruttoria, trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A.).

- la Società R.F.I. S.p.A. ha integrato la comunicazione di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPR 327/2001 e s.m.i., per assolvere all'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità.

Su proposta della Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., inviata con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\A0011\P\2023\0000333 del 04/05/2023,

### **DISPONE**

1. ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e per gli effetti dell'art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, il progetto definitivo della “SSE di Spoleto”;
2. l'approvazione di cui al punto 1 determina: (i) il perfezionamento dell'intesa Stato - regione sulla localizzazione dell'opera, (ii) ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, (iii) determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto definitivo ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, (iv) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, (v) comprende il provvedimento prot. 130533 del 24/11/2021 di esclusione dalla sottoposizione a procedure ambientali (rif. art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. tutte le prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo sono ritenute accoglibili da RFI S.p.A.;



4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1;
5. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in conformità a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
6. RFI è incaricata di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati.

\*\*\*

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

*Il Commissario straordinario*  
Vincenzo Macello